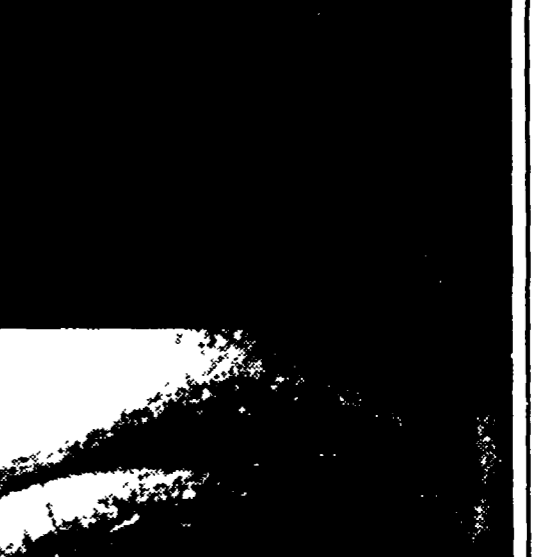


«Dove siamo? Senza dubbio, si direbbe, nel luogo più adatto perché avvenga l'uscita da una selva oscura...»

fondata da Enzo Paci e pubblicata dalla Nuova Italia (L. 7.800). Si apre con due brevi scritti di Foucault («La questione del soggetto» e «Il problema del presente»)

chezza stilistica. Cardoso Pires frammenta la narrazione di proposito, adottando punti di vista diversi, alternando il monologo interiore a descrizioni oggettive tipo «cose cinematografiche» di Dos Passos, e utilizza tutti i materiali possibili, come collages di testi che vanno da notizie giornalistiche ad annunci di rapporti di polizia, e contrapposizioni, come coraggio stilistico, tutto questo alla tradizionale onnipresenza del narratore, che giunge a penetrare finanche nell'intimità dell'onirico e della reverie dei personaggi. Riesce così, nel destrutturare apparentemente la narrazione che invece fortifica, a dare al lettore l'impressione di scoprire a poco a poco, da solo, la trama e la brutalità della complessa e nascosta realtà del crimine. Il risultato è un affresco psicologico e sociale ordinato su vari livelli di scoperta che fa di Cardoso Pires un analista freddo, rigoroso che non concede nulla al discorso demagogico e alla facilità semplicistica. Nella rappresentazione del reale, scortica i personaggi, li costringe ad uno strip morale senza tregua, rivelando così la fragilità umana di poliziotti e rivoluzionari, le loro contraddizioni, i loro piccoli vizi, gli aspetti grotteschi, i drammi personali incastrati nella realtà politica.



Medialibro

Da Stendhal ad oggi: il romanzo è mio e me lo recensisco io

«DUNQUE VENIAMO a patti. Se voi troverete bello, magnifico e spiritosissimo tutto ciò che ho scritto, anche quando bonus dormitat Homerus, io vi cederò sempre l'onore di stendere i panegirici delle mie Opere future...»

Narrativa Ritorno in gran stile per Cardoso Pires

Piccoli omicidi firmati Salazar

JOSÉ CARDOSO PIRES, «Ballata della spiaggia dei cani», Feltrinelli, pp. 224, Lire 18.500.

L'insieme dell'opera dello scrittore portoghese José Cardoso Pires traccia, in più di trent'anni, una traiettoria che lo ha portato dal realismo sociale espresso in termini di narrativa tradizionale all'incorporazione e alla realizzazione delle più avanzate tecniche del romanzo contemporaneo.

1982, quest'opera ha ricevuto in Portogallo il «Grande Prémio do Romance e novela», e dopo essere stata tradotta in diversi Paesi d'Europa e d'America, appare ora in italiano (Ballata della spiaggia dei cani), nella versione di Rita Desli.

MA A PARTE CIO, la «scherzosa» proposta di «patto» con i recensori, richiama esempi illustri e tutt'altro che «scherzosi».

Ma se queste sono scelte, per dir così, strategiche o polemiche, diverso è il caso del narratore o poeta che si trovi a redigere un dizionario, un'antologia o una storia della letteratura a lui contemporanea. Caso ricorrente in questi decenni così fitti di scrittori-critici (ma il discorso vale naturalmente anche per i critici e storici della letteratura in senso stretto). Dove, per la verità, tra il rigore dell'autoesclusione e la legittimità dell'autocitazione, le preferenze sono sempre andate largamente alla seconda.



Narrativa Il singolare esordio in prosa del poeta Roberto Pazzi

Caro Zar, come ti creo ti distruggo

ROBERTO PAZZI, «Cercando l'imperatore», Marietti, pp. 176, Lire 16.000.

Si può stare dalla parte di chi ha perso tutto? Ci si può schierare in favore di chi è precipitato verso il proprio annichimento ed è stato cancellato dalla Storia? Soprattutto, si può raccontare con passione, affabulare con commossa partecipazione e tenerezza le vicende di chi, come l'ultimo del Romanov, esce dagli eventi umani per non rientrarvi mai più?

Un'inquadratura da ell' passato e il presentes del regista portoghese Manoel de Oliveira

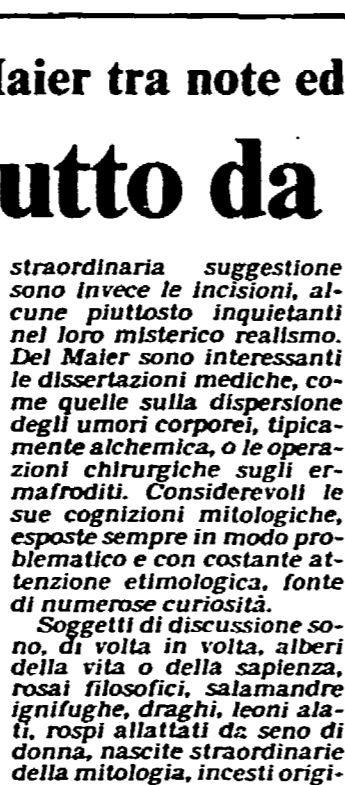
Cecilia Prada

R.L. STEVENSON, «Racconti e romanzi brevi (1882-1887)». È giusto sottolineare con compiacimento la ripubblicazione delle opere complete del grande scrittore scozzese, noto soprattutto al grande pubblico per l'«Isola del tesoro». L'iniziativa riguarda la collana «I grandi scrittori di ogni Paese», che ventidici anni fa radunò in edizioni pregevoli sotto ogni aspetto, e a prezzo contenuto, praticamente tutta la grande letteratura mondiale dell'Ottocento.

Saggistica Michael Maier tra note ed allegorie

Un alchimista tutto da suonare

MICHAEL MAIER, «Atalanta Fugiens», Edizioni Mediterranee, pp. 318, L. 30.000.



Mille pagine/Ragazzi

La casa editrice «La Coccinella» continua le sue proposte per i bambini più piccoli (un anno, due anni e anche tre), per i quali la produzione è sempre scarsa. Sono usciti in questi giorni «Un po' d'amore» e «Scappa il palloncino» (lire 3.500 l'uno), in robusto cartone, nella collana «Buchevoili, i buchi pieghevoli».

Oggi Cose di Romagna

Lo chiameremo Algebra

TINO DELLA VALLE, «La Romagna dei nomi», Edizioni del Girasole, pp. 174, L. 12.000.

STANISLAO NIEVO, «Il palazzo del silenzio» - Il narratore-protagonista, fotografo professionale, scende per ragioni di lavoro nel deserto di Bompalao alla ricerca delle tracce di un antico mito, e presto si trova avviluppato in una avventura in cui figure delle antiche leggende fatate reali e avvenimenti della propria vita liquefatti nei meandri della memoria si alternano in un magico gioco di simboli e di metafore, perseguendo una sfuggente identità.

JOSÉ DONOSO, «Quattro per Delfina». - Questo romanzo è cileno viene ormai ad aggiungersi anche per il lettore italiano (Feltrinelli ne ha pubblicato da poco «Meruanda») alla nutrita schiera di autori cileno-italiani, con i quali condivide l'attitudine alla ricerca del surreale, del grottesco, del comico. Sono quattro racconti in cui — ed è il dato caratterizzante — il magico viene ritagliato da sfondi di vita apparentemente usuale. (Frasinelli, pp. 248, L. 16.500).

Tre libri gioco presentati dalla Mondadori nella nuova collana «I castelli delle fiabe». E di castelli proprio si tratta perché i racconti «Cenerentola, Bella e la Bestia, La bella addormentata» sono contenuti in volumetti (lire 12.000 l'uno) a forma di castello, dentro il quale si sviluppa la fiaba, naturalmente ridotta per bambini piccoli. Il castello si apre, le torri possono essere scoperte, il retro della storia rappresenta le mura: ci sono tutti gli elementi perché l'adulto giochi, leggendo, con il giovanissimo ascoltatore. (Scuola Materna).

Una nuova collana «Musica e teatro» dell'editore Ricordi diretta da Giovanni Beltrano. È uscito, con musicassette, «Fisastrocche per cantare» (lire 20.000), dalle poesie di Gianni Rodari, musiche e testi di Virgilio Savona, illustrazioni di Emanuele Luzzati. Una collaborazione di alto livello che offre sei poesie musicate e sceneggiate e pronte per venire utilizzate a scuola in modo creativo, a casa per trascorrere momenti piacevoli fra genitori e figli. (Scuola elementare).



Da un suo racconto fra i più affascinanti, Roberto Piumini ricava un libro «Il cuoco prigioniero» (Nuove Edizioni Romane, lire 8.500) che ha per sottotitolo «Dal rancio alla messinscena». L'editore e l'autore vogliono infatti dimostrare come sia possibile far nascere una commedia da un racconto o da una breve storia. Questo primo esempio è riuscitissimo, completo com'è del testo teatrale, dell'analisi delle dieci scene, dei suggerimenti per la messa in scena e dello schema per le scene stesse. (Secondo ciclo scuola elementare).

Armando Armando ci regala un grande libro di William Camus: «La grande paura» (lire 12.000), dedicato agli indiani d'America. Un racconto avvincente, pieno di fascino, corredato da ottime illustrazioni e da brevi chiarissime note. (Secondo ciclo scuola elementare-scuola media).

«Un'atmosfera di hortus conclusus», scrive Bruno Cerchio, amorevole curatore della dotta edizione, ribadendo alla fine dell'introduzione l'elegante sapore di utopia intellettuale, di conciliazione perfezione, per cui ancora Savio si lascia conquistare dalla pietra miliare di quella che, non a caso, fu detta Gaia scienza.